

CON I FONDI EUROPEI SARANNO FINANZIATI I LAVORI DEL MOLO DI ATTRACCO

Navebus "salvato" dalla Regione: «Ma ora tocca a Tursi»

La giunta Toti ha stanziato 170 mila euro per il servizio. Rixi polemico: «Non mi pare che il Comune si sia impegnato»

«L'IMPEGNO della Regione è confermato, i 100 mila euro messi a bilancio a dicembre, poi altri 170 mila per garantire il servizio fino alla fine dell'anno e ulteriori fondi Por-Fesr per il molo di attracco. Ora è il Comune che deve fare la sua parte». Così l'assessore ai trasporti Gianni Berrino è tornato a parlare del servizio di bus sull'acqua che collega piazza Caricamento a Pegli. Dopo l'allarme lanciato giovedì dal Comune: «Con i fondi a disposizione possiamo andare avanti solo un mese». Una giornata di passione, giovedì, per i pendolari che al mattino avevano trovato l'avviso che il servizio sarebbe stato sospeso. Fino alla nota diramata in serata da Amt: «Il servizio Navebus è stato programmato in data odierna anche per il mese di aprile, essendovi ancora una parziale copertura economica in relazione a quanto fino ad oggi fatturato. Era stato commis-

sionato da Amt alla Cooperativa Battellieri fino al 31 marzo 2016, sulla base delle risorse stanziate nel Bilancio Regionale che ammontavano, nel 2016, ad euro 100.000 contro i 270.000 del 2015».

Ma Berrino rassicura: «La volontà da parte di questa giunta di continuare a investire sulla navebus c'è sempre». E il collega dello sviluppo economico, Edoardo Rixi, rincara le accuse: «Non mi pare che da parte del Comune di Genova si sia manifestato concretamente lo stesso impegno in questi mesi. Pertanto, la giunta Doria dovrebbe iniziare a dare il proprio concreto contributo e attivarsi per inserire la Navebus nel sistema del trasporto pubblico locale».

Sul tema è tornata anche la consigliera Lilli Lauro: «Ho ricevuto garanzie da parte del presidente Toti sull'intenzione di stanziare ulteriori somme a bilancio

per il mantenimento del servizio. Il Comune e Amt pensino piuttosto a fare chiarezza sui progetti di continuità di questo servizio fondamentale sia per i turisti sia per i pendolari del Ponente genovese».

A breve, Rixi e Lauro organizzeranno un'assemblea pubblica con i cittadini di Pegli per discutere anche della Navebus. Un servizio che lo stesso Berrino, a dicembre, aveva definito il servizio «non strategico» decidendo di tagliare i contributi della Regione, già ridotti all'osso. La protesta dei pendolari non si era fatta attendere e, nel giro di pochi giorni, l'assessore aveva fatto marcia indietro confermando per il 2016 almeno 100 mila dei 270 mila euro a bilancio nel 2015. Nel 2007, quando il servizio fu istituito, la Regione metteva a disposizione oltre 1 milione di euro.

F. FOR.



La protesta dei pendolari lo scorso dicembre

GENTILE

